

naici[®] Pro

postatarget
creative
C/0156/2013
Posteitaliane

Settembre/Dicembre 2013 - Anno VII numero 22

Periodico di tecnica e attualità



GUAINA +
quando l'unione fa la differenza

BARRIERA CHIMICA CONTRO L'UMIDITÀ DI RISALITA



IMPERMEABILIZZANTE
PER MURATURE
AD INIEZIONE MANUALE



SALVAMURO GEL è una crema gel a base di silano-siloxani che, iniettata all'interno della muratura in maniera facile e veloce, si distribuisce su tutta la superficie formando un'impenetrabile permanente barriera idrorepellente contro l'umidità di risalita, anche nei materiali scarsamente o mediamente assorbenti come il calcestruzzo. SALVAMURO GEL è un prodotto a base acqua e quindi consente l'applicazione anche in locali abitati in quanto non emana cattivi odori. L'iniezione all'interno dei fori avviene in maniera pratica e veloce tramite una apposita pistola manuale contenuta nel kit.





In copertina:

Guaina liquida e cemento si uniscono con vigore per dare origine a Guaina +

Direttore Responsabile

Claudio Tranquilli

Direttore Editoriale

Enrico Morucci

Direttore Tecnico

Alessandro Morucci

Direttore Commerciale

Piero Morucci

Segreteria di Redazione, Coordinamento Stampa e Pubblicità

Stefano Cacciotti

Redazione, vendita spazi pubblicitari e relazioni pubbliche

*5° Stradone Sandalo di Levante snc,
Nettuno (Roma) tel: +39 069819416 / 7
fax: +39 069819518 | redazione@naicipro.it*

Editore

I.C.N. S.r.l.

Fotografia

Martino Cusano

Progetto Grafico

Consuledil s.r.l.

Stampa

Nuova Grafica 87 – Pontinia (Latina)

Hanno collaborato a questo numero:

Alessandro Morucci, Enrico Morucci, Claudio Tranquilli, Angelo Agnoni, Giovanni Spagnol, Stefano Cacciotti, Nicoletta Lombardi, Manuela Moroni.

Numero chiuso l'23 settembre 2013

Salvo accordi scritti, le collaborazioni a NAICI Pro sono da considerarsi del tutto gratuite e non retribuite. La Direzione si riserva il diritto di modificare la titolazione degli articoli e di fare gli opportuni tagli redazionali al materiale pervenuto. Gli articoli firmati esprimono le opinioni degli autori e non hanno riferimento con orientamenti ufficiali dell'Azienda. Tutto il materiale inviato, anche se non pubblicato, non sarà restituito.



04

Editoriale 03

Il lungo cammino Naici

Copertina - Storia..... 04

Guaina + quando l'unione fa la differenza

Copertina - Tecnica 06

Guaina +



6

La voce dell'architetto:..... 08

Monica Pannesi, l'architetto che ama viaggiare e sperimentare

Report 14

Vetrina 16

Marketing 22

La formazione Naici: seminario a Cagliari!

Marketing 23

Open Day, lo sprint finale!

Vita aziendale 24

Pontenure cresce!

Marketing 25

Naici su YouTube: un'esperienza in continua evoluzione

Marketing 26

Il nuovo catalogo delle resine Naici!

Marketing 27

Naicinforma! L'ultima fatica del Team Naici!

scrivi@naici..... 28

Rubrica tecnica

Viaggi..... 31

Dalla Piazza Rossa al Teatro Bolshoi

Cultura..... 32

Renzo Piano, l'archistar italiana

Cultura..... 33

Zaha Hadid. Architetto per passione

Cultura..... 35

Expo 2015: un'opportunità per Milano e l'Italia tutta



8



23



32



32

l'impermeabilizzazione ▶ **su misura** ◀ per la tua casa



Claudia Focchini fotografata da Marino Casano ©



CEMENGUAINA, leader tra i prodotti impermeabilizzanti è una guaina liquida bicomponente da miscelare al momento dell'uso.

Disponibile in diverse colorazioni è applicabile effettivamente a rullo, su superficie asciutta o umida.

Opportunamente armata, permette di impermeabilizzare, con soli due millimetri di spessore, qualsiasi spazio di abitazioni ed immobili in genere.

CEMENGUAINA può essere lasciata stabilmente "a vista" perché ad elevata pedonabilità e garantisce una totale resistenza all'acqua e all'aggressione dei raggi solari. Si applica con estrema semplicità, sia a basse temperature che nelle calde giornate estive, su qualsiasi supporto edile e su vecchi manti bituminosi evitando quindi onerosi smantellamenti e permettendo, se desiderato, di incollare direttamente una nuova pavimentazione, con enorme risparmio di tempo e di denaro, e tutela dell'ambiente.

CEMENGUAINA è disponibile in:



grigio scuro



grigio chiaro



verde



rosso

Confezioni da 20, 10 e 5 chilogrammi.

Maggiori info e scheda tecnica su www.naici.it o inquadrando il QR CODE sottostante



naici
www.naici.it



Il lungo cammino Naici

Vorrei iniziare questo editoriale riportando uno stralcio della raccolta di lettere e articoli non scientifici di Albert Einstein presente nel suo libro del 1931 dal titolo "Il mondo come io lo vedo". Un libro scritto subito dopo la crisi del 1927 e che rispecchia anche la filosofia di crescita del lungo cammino Naici:

*"Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorgono l'invenzione, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere 'superato'. Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi, è la crisi dell'incompetenza. L'inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel creare soluzioni e vie d'uscita. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito. È nella crisi che emerge **il meglio di ognuno di noi**, perché senza crisi tutti i venti sono lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare*

*il conformismo. Invece, lavoriamo duro. **Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla. "A. Einstein, 1931"**.*

Che dire se non concordare appieno, a distanza di oltre ottanta anni, con il grande scienziato. E proprio per non rimanere fermi e ancorati a vecchi clichés che la Naici, dopo l'apertura della sede di Pontenure (PC), parteciperà al Made Expo 2013. Nel numero di Naici-Pro che state sfogliando troverete, invece, la copertina dedicata al nuovo prodotto innovativo immesso sul mercato: Guaina +, resina liquida impermeabilizzante da "attivare" con cemento Portland, ad alta pedonabilità e piastrellabile. A seguire poi all'interno della rivista articoli di approfondimento sul tema di copertina e sugli ultimi successi aziendali, come la pubblicazione del nuovo catalogo patinato delle resine "Think outside the box" ed il NaicInforma. Tante pagine da sfogliare e leggere per un'immersione nella tecnica dei prodotti speciali per l'edilizia.

Buona lettura.

Piero Morucci



GUAINA + QUANDO L'UNIONE FA LA DIFFERENZA

Di Alessandro Morucci

Ci eravamo lasciati con un'immagine rilassante e distensiva delle splendide acque di Whitehaven beach che ci aveva accompagnato alla sosta di ferragosto, facendoci conoscere un prodotto particolarmente "estivo": il Ceramic Pool. Ma ora si riparte! E lo si fa con grinta e determinazione, in pieno stile Naici. Una copertina energica e decisa per raccontare dell'ultimo nato che va ad ampliare la già ricca gamma aziendale di guaine liquide impermeabilizzanti. Una mano impregnata di resina Naici ed una mano ricoperta di cemento, danno vita ad una prima pagina d'effetto che rappresenta in pieno lo spirito del prodotto Guaina +. La scelta di puntare a realizzare questo tipo di scatto è stata semplice, quasi naturale, vista la composizione di questo nuovo prodotto. Nell'immagine "congelata" da Martino Cusa-

no sono evidenti gli schizzi di resina e la nuvola di polvere di cemento generati dall'impatto delle due mani, a voler sottolineare la vigoria di Guaina + ed allo stesso tempo l'importanza di unire le forze (e quindi i due prodotti) per raggiungere lo scopo. In questo caso cemento e resina si uniscono per dare vita ad un prodotto impermeabilizzante di qualità superiore, si uniscono per fare la differenza rispetto a quanto ogni singolo prodotto possa fare da solo. Nell'immagine si è scelto di utilizzare solo ed esclusivamente delle braccia senza far entrare in scena altre parti del corpo. Particolare attenzione è stata posta nell'illuminazione delle mani, ad evidenziarne l'importanza per l'applicazione dell'impermeabilizzante Guaina +, un prodotto che si applica con facilità senza l'ausilio di alcuna attrezzatura particolare, ma con le più



semplici tecniche già conosciute da tutti. Sono diverse le interpretazioni che si vogliono trasmettere con questa foto; una ad esempio è la semplicità, un gesto che viene naturale ad ognuno di noi e che ciascuno ripete molte volte nell'arco della propria vita: stringersi le mani. Con la stessa naturalezza viene creata Guaina +. Si prendono due elementi e li si fanno incontrare come fossero due vecchi amici e si origina il prodotto proprio come si origina l'amicizia. Lo stringersi le mani, inoltre, è il simbolo indiscusso del "fidarsi", una stretta di mano a volte vale molto di più di un contratto scritto. Guaina + è un prodotto che non tradisce mai, svolge al meglio il proprio

compito e rimarrà fedele nel tempo, nonostante il trascorrere degli anni lo troveremo sempre lì, sul nostro terrazzo a proteggere noi e la nostra casa. Un'altra chiave di lettura che si vuole far passare è l'accostamento del prodotto alla forza. Le braccia possenti dei protagonisti Tranquilli ed Agnoni, si incontrano come per sfidarsi a braccio di ferro, la prova per eccellenza per testare la propria prestanza fisica, Guaina + è la guaina liquida che si batte senza alcun timore contro i peggiori nemici: vento, pioggia, sole; con un'unica certezza, la vittoria. Una copertina dalle molteplici chiavi di lettura quindi, in linea con ciò che ormai sono abituati ad

avere i nostri lettori, ma allo stesso tempo un'immagine semplice, che arriva. Ognuno di noi può interpretare questa foto a proprio piacimento, può stimolare a ciascuno sensazioni ed emozioni diverse, ma l'incontro di due mani, per forza di cose, ad ognuno genera sicurezza, affidabilità e lealtà. Componenti indispensabili che l'azienda Naici non fa mai mancare ai propri prodotti e che soprattutto garantisce sempre alla propria clientela, ai propri applicatori, che scelgono da anni questo marchio fidandosi di ciò che facciamo, perché sanno di essere in mani sicure e che potranno sempre contare su di esso, proprio come vecchi buoni amici. ◀



GUAINA +

Di Angelo Agnoni
(Ph. Martino Cusano)



“GUAINA +, ED IL CEMENTO LO METTI TU”.

Con questo slogan, Naici propone al mercato nazionale un prodotto derivato da quello maggiormente venduto per impermeabilizzare: CEMENGUAINA.

Naturalmente in questo articolo non tratteremo le differenze tra i due prodotti, ma i motivi che ci hanno spinto a creare questo nuovo prodotto che non si contrappone ne sostituisce CEMENGUAINA. E' importante sapere che la nostra politica produttiva è molto attenta a non creare prodotti simili e chi ci segue sa che ogni nostro prodotto viene utilizzato per risolvere problemi diversi. Da qui la vasta scelta di prodotti impermeabilizzanti.

GUAINA + nasce per richiesta di applicatori che hanno bisogno di un prodotto piastrellabile, a cui si deve aggiungere del cemento tradizionale normalmente presente in qualsiasi cantiere. Il prodotto si applica con rullo, su lastri solari, balconi, terrazzi, coperture in genere, con estrema semplicità.

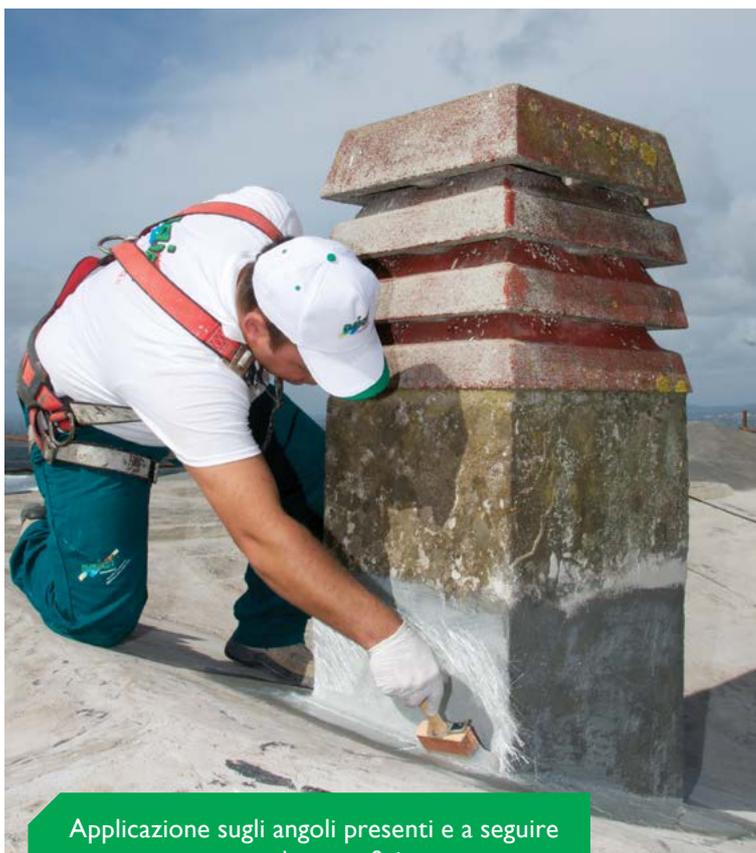
GUAINA + è un prodotto monocomponente, costituito da resine (ottenute dalla combinazione di



Primerizzazione del supporto con Guaina + diluita con acqua



Preparazione dei fogli di fibra di vetro "Mat Naici"



Applicazione sugli angoli presenti e a seguire su tutta la superficie

varie emulsioni) con caratteristiche chimico-fisiche ben definite, che per raggiungere le sue caratteristiche ottimali necessita dell'aggiunta del tradizionale cemento 32,5 o 42,5. Chiaramente il quantitativo del cemento da aggiungere a GUAINA + è definito ed è pari al 20% del quantitativo del prodotto liquido. Per facilitare l'operatore ed evitare eccessi o difetti sul quantitativo di cemento, si è provveduto a ad indicare nel secchio il "livello di aggiunta".

Come gli altri sistemi impermeabilizzanti di nostra produzione, il quantitativo necessario per realizzare un rivestimento perfettamente impermeabile è di 2 - 2,3 kg al mq su supporti normalmente lisci (in caso contrario deve essere eseguita una idonea preparazione del supporto). L'armatura necessaria, a sopportare i movimenti strutturali, è la fibra di vetro "Mat Naici" da 225 gr al mq. GUAINA + è resistente ai ristagni di acqua ed all'aggressione dei raggi UV, è altamente pedonabile e piastrellabile mediante apposito collante del tipo C2TESI come il nostro NAI CM KOLFLEX.

Per ottenere un lavoro eseguito a regola d'arte è necessario avere la massima attenzione su alcuni punti fondamentali che di seguito andiamo a definire. Innanzitutto bisogna eseguire un'accurata preparazione del supporto eliminando qualsiasi parte incoerente, olii, grassi, e quant'altro possa compromettere una perfetta adesione al prodotto (in base alla natura del supporto verrà scelta la giusta attrezzatura per eseguire una idonea preparazione).

Solo su supporti non assorbenti tipo guaina bituminosa o piastrelle deve essere usato un primer NAI 45, monocomponente al solvente; diversamente si potrà applicare direttamente GUAINA + diluendo la prima mano al 10% con acqua per migliorarne l'ancoraggio. Dovrà essere interposta una armatura in fibra di vetro, tra la prima applicazione di GUAINA+ e quelle successive.

Se si volesse avere una colorazione diversa dal grigio è necessario applicare, dopo 7 giorni dall'ultima applicazione di GUAINA + alla temperatura di 23°C, il NAIRETAN 200 POLIURETANICO G.

Ulteriori informazioni tecniche potranno essere rilevate dalla scheda tecnica del prodotto. ◀

Monica Pennesi, l'architetto che ama sperimentare e viaggiare



Di Claudio Tranquilli
(Ph. Martino Cusano)

Ci siamo recati a Esanatoglia, paesino nell'entroterra marchigiano a 450 metri slm, per incontrare l'Architetto Monica Pennesi che ha utilizzato una serie di prodotti Naici per una delle sue ultime ristrutturazioni. Appena la incontriamo siamo rapiti dalla sua schiettezza e dall'orgoglio di essere marchigiana tantoché chiarisce subito: *“Per metà sono esanatogliese e per metà di Fiumicino (RM). Ma comunque marchigiana di fondo. Sono talmente legata a questo luogo che voglio subito spiegarti l'etimologia del nome di primo acchito un po' complicato. Secondo la leggenda, Esus, il dio celtico della guerra, sarebbe all'origine del nome del fiume Esimo, sulle cui rive si suppone che sorgesse una comunità in epoca romana, chiamata Aesa. Da qui l'attuale nome di Esanatoglia (risalente al 1862) dalla combinazione tra Aesa e Anatolia, rimpiazzando così il nome del castrum medioevale Santa Anatolia, derivante dalla martire del III secolo d.C. Insomma una città nel cui nome si trova paganesimo e cristianesimo”*.

Una valanga di nozioni storiche che rende il suo eloquio un fiume in piena e quando gli chiediamo come mai avesse deciso di fare l'Architetto proprio a Esanatoglia, la Pennesi non ha tentennamenti e ci spiega la motivazione: *“Perché nonostante le dimensioni del paese, Esanatoglia ha una storia lunghissima specie nell'architettura. Basti pensare ad Ivo Pannaggi (Macerata 1901-1981), Artista ed Architetto autore di opere appartenenti al secondo futurismo, dotate di un'intensa efficacia plastico-formale, ha scritto nel 1922 'Il Manifesto Dell'Arte Meccanica Futurista' insieme a Vinicio Palladini e con la supervisione di Filippo Tommaso Marinetti (che aveva già firmato il Primo Manifesto Futurista nel 1909 ndr). Insomma un personaggio eclettico e protagonista dell'arte meccanica del Secondo Futuri-*



Parete realizzata con Decoresina rossa e finitura con Resincera

smo in grado realizzare, nel 1926 ad Esanatoglia, l'arredo di casa Zampini (dal nome del committente ndr): quattro ambienti la cui definizione formale era caratterizzata prediligendo la funzione psicologica rispetto alle funzioni d'uso. Insomma con queste radici culturali non potevo non fare l'Architetto a Esanatoglia poiché sono queste le radici che mi hanno dato gli stimoli giusti per studiare architettura ed anche perché in famiglia abbiamo dei precedenti, non nell'architettura ma nel design. Posso dire, quindi, che la mia professione è nata un po' così... per caso, anche se ritengo che nulla accada per caso".

La signora Pennesi, laureatasi nel 1993, non perde tempo e quando gli chiediamo se c'è molto da fare a Esanatoglia afferma di essersi specializzata nel restauro, nel recupero di grandi strutture, anche in cemento armato: "E proprio per questo ho spesso rapporti con Renzo (il proprietario dell'abitazione restaurata ndr) che si occupa del settore dei restauri tantoché, a volte, lo seguo anche a Cuba e in Romania dove ha dei cantieri avviati. Diciamo che è un

settore del restauro un po' particolare poiché si occupa di una tipologia di beni non proprio tradizionali. Per capirci tipo colonie marine che sono realizzate interamente con materiali moderni e che hanno meno attenzione nel restauro e che spesso vengono ristrutturate; invece a mio avviso sono beni storico artistici che dovrebbero essere mantenuti nella forma e nei modelli originali, perché con il tempo hanno acquisito dignità storica che va salvaguardata".

Nei lavori dell'Architetto è possibile trovare, quindi, contaminazione tra moderno ed antico come nella casa restaurata a Esanatoglia: "Questa è una mia passione personale. Mi è sempre piaciuto recuperare la memoria. Quindi non mescolo per un gusto estetico ma semplicemente per dare al mio committente il ricordo di ciò che quell'oggetto rappresenta per lui. Abbiamo deciso di recuperare la struttura senza rimanerne prigionieri della memoria. In questa casa, ad esempio, l'idea del recupero della sala da pranzo dei suoi genitori, magari in una veste un po' più divertente e meno tradizionale, ha permesso

di ricreare l'ambiente originale. Nella camera da letto in cui lui è nato è stato salvaguardato e restaurato anche il letto. Quindi sono piccoli momenti all'interno di una storia poiché ognuno possa scegliere a piacimento. Renzo, inoltre, non aveva bisogno di questa casa, perché ne ha quattro o cinque in giro per il mondo, e quindi è stata solo una questione affettiva ed io con lui ho lavorato sul principio di affettività: quello di dover recuperare un'immagine tradizionale salvaguardando la storia individuale. In questa casa è stato restaurato anche il modello stilistico della sua famiglia".

Quindi per fare questa restaurazione l'Architetto ha utilizzato i prodotti della Naici. Ci può rivelare come è arrivata al loro utilizzo? "Renzo già utilizzava prodotti di altre aziende nel suo lavoro ma ci siamo resi conto che quelli erano di natura più industriale e meno adeguati per ambienti dedicati alla vita quotidiana, quindi ci siamo messi alla ricerca di prodotti con caratteristiche simili scegliendo quello più adatto all'ambiente. Attraverso questa ricerca di mercato, come si fa normalmente,



Mobile realizzato con Decorcem e finitura con Nairetan 200 HPT satinato



Parete realizzata con Decorcem con finitura con Resincera

anche grazie anche all'Applicatore Santamaria che ci stava seguendo nella parte decorativa, siamo arrivati alla Naici. Abbiamo contattato un funzionario dell'Azienda, Raffaele Mattioli, e con lui piano piano abbiamo iniziato a fare le campature di colore, di superfici, di trattamenti e alla fine abbiamo operato le scelte localizzate a livello sperimentale in alcuni punti della casa. Abbiamo utilizzato tutta una serie di finiture Naici limitando, a livello cromatico, il range di colorazioni e questo per una questione estetica onde evitare le finiture troppo eccentriche. Le sperimentazioni sulla durata, sull'effetto finale e sulla luminosità sono state maniacali e, come avrà notato, ogni ambiente ha una finitura

diversa dalle altre". Senta Architetto qual è la sua filosofia di pensiero? "Ho una commistione di diversi pensieri e un rapporto d'amicizia di fondo con il mio committente. Mi piace prima conoscere il committente e poi lavorare sulla sua lunghezza d'onda. Non perché non abbia delle mie idee ma credo che ogni lavoro abbia una storia a se. Insomma definirei la mia architettura "un'architettura prêt à porter" poiché tutto parte dai committenti: all'inizio passo interi fine settimana con i proprietari a chiacchierare. Mi piace conoscere chi è e cosa vuole realizzare, cosa pensa ed alla fine faccio emergere quello che io immagino. In questo modo si arriva al progetto molto lentamente

e con grossissime trasformazioni in corso d'opera". Secondo lei la resina può aiutare l'architettura moderna? "Assolutamente sì e infatti per questo io con Renzo ho voluto sperimentare le resine Naici. Un materiale come il cemento armato che ha una sua deperibilità a livello atmosferico se trattato con un materiale superprotettivo dura in eterno e la resina mi garantisce questo. La superficie del cemento armato è fatta per essere rivestita e la resina è la scoperta degli ultimi anni ed aiuta tantissimo a raggiungere questo obiettivo". Pensa di affidarsi nuovamente alla Naici ed ai suoi prodotti? "Assolutamente sì. Dopo aver conosciuto Raffaele (Mattioli, ndr) è diventato facile contattarlo. Prima la Naici per me era pressoché sconosciuta, mentre ora con lui riesco ad avere spiegazioni tecniche in tempo reale e poi anche il personale impiegato è preparato a colloquiare a livello tecnico ed a fornirti tutto il supporto necessario. Noi ci rivolgiamo spesso agli Enti pubblici per i restauri e quindi è necessario sapere di cosa si sta parlando e, non avendo di fronte un piccolo committente priva-



Bagno realizzato con Decoresina e finitura con Decoperla e Nairetan 200 HPT

Renzo Silvi, un imprenditore "caraibico"

"Ho voluto questo restauro perché questa è la casa paterna, io qui ci sono nato. I miei genitori sono morti e moralmente mi hanno lasciato il compito di conservare la loro memoria. Quindi questo restauro è solo una questione affettiva". Insomma per Renzo Silvi, proprietario dell'immobile restaurato a Esanatoglia, il lavoro dell'architetto Pennesi gli ha consentito di mantenere intatta la memoria. *"Rimettere a 'posto' quello che era nostro, quello che i miei genitori avevano fatto con tanti sacrifici, lavorando anche all'estero per costruire questa casa, è stato importante e io ringrazio Dio che mi ha dato la possibilità di poterlo fare. Per me è come una sorta di museo alla memoria, io di case ne ho altre però questa è la più importante".* Alla domanda se le resine Naici l'abbiano soddisfatto, risponde *"Si molto poiché con l'intervento delle resine Naici praticamente abbiamo dato un valore aggiunto al restauro. Siamo riusciti a creare un connubio tra l'ambiente reso moderno dalle resine al fianco di materiali vecchi che, peraltro, li ritengo molto gradevoli".* Renzo Silvi ha cantieri sparsi tra Cuba, Messico ed Europa Centrale e quindi è un imprenditore che ama la sperimentazione in tutte le sue sfaccettature: *"Sono talmente rimasto soddisfatto dei prodotti Naici che li riutilizzerò anche in altri contesti. Ho già chiesto una campionatura della malta utilizzata per le pareti perché la ritengo molto interessante. Vorrei usarla io personalmente visto che la mia azienda si occupa anche di restauri e ristrutturazioni di alberghi. Vorrei pertanto provarla per promuoverla alla mia clientela in giro per il mondo perché mi piace ed è molto bella".*



to, questo è fondamentale per l'acquisizione dell'eventuale commessa". Nel concludere una domanda privata, l'architetto Monica Pennesi quando non lavora, non crea e non sperimenta cosa fa? *"Sono una viaggiatrice incallita. Mi piace partire e viaggiare tanto da aver voluto scegliere di avere un figlio in Cina ed essere partita con il treno per andare a prenderlo. Inoltre adoro conoscere le persone, mentre nell'ultimo viaggio che ho fatto ho coinvolto proprio mio figlio: noi due insieme abbiamo girato tutta la Francia essendo lui un appassionato di Europa".* Come si chiama suo figlio "viaggiatore" come la mamma? *"Il suo nome è Lele in italiano, LL in cinese. Ha dieci anni. Stiamo progettando già il prossimo viaggio che sarà in Asia alla scoperta della Cambogia e del Vietnam".* E allora Architetto nell'attesa di ammirare una nuova creazione con resine Naici le auguriamo un grande viaggio insieme al piccolo Lele. ◀

Parete della scala e nicchie realizzate con Decorcem e finitura con Nairetan 200 HPT



Sandro Santamaria & Raffaele Mattioli: un sodalizio vincente

Sandro Santamaria, applicatore e proprietario della Santamaria Srl nella quale lavora con il fratello Massimo, è l'applicatore che ha realizzato l'intervento nella casa restaurata dall'Architetto Pennesi. Raffaele Mattioli, invece, è il Capoarea che ha seguito per la Naici i lavori a Esanatoglia: *"I prodotti utilizzati sono dei pacchetti di cicli molto completi che sono stati valutati in base alle esigenze della committenza e dell'aspetto estetico finale richiesto – sottolinea Mattioli-. Abbiamo pertanto cercato di abbinare più prodotti insieme. Nei piani superiori, piano cottura e nelle parti più sollecitate, abbiamo utilizzato i sistemi Igotan e Decorcem mentre nelle pareti meno esposte all'usura, tipo i bagni, zona lavanderia, locali servizi, disimpegni, abbiamo usato il sistema Decorbace e Decoresina con delle finiture in Decò Perla".*

Santamaria, invece, approfondisce la parte applicativa: *"Non ho riscontrato nessuna difficoltà nell'applicare i prodotti Naici. Il sistema applicativo è stato fatto da me ed i miei collaboratori: mio fratello e Paolo. Ripeto nessun tipo di difficoltà; abbiamo fatto solo una lavorazione un po' particolare che ha richiesto più tempo come il mobile della scala e le varie mensole che sono state realizzate sia al piano di sopra che al piano di sotto".* Lei prima di utilizzare i prodotti Naici ha fatto esperienze con prodotti della concorrenza? *"Inizialmente si – sottolinea Santamaria, che aggiunge – ma non avevamo mai fatto lavori importanti. Poi con Naici abbiamo iniziato a seguire i vari corsi e a prendere più fiducia. Siccome alcuni anni fa altre resine ci avevano creato qualche piccolo problema, eravamo titubanti nel loro utilizzo e così abbiamo iniziato piano piano prendendo coscienza di tutte le problematiche possibili che le altre ditte, forse più sconsiderate, non hanno preso in considerazione".* Una ditta di applicatori che ha al Naici Academy, e che nel loro lavoro, come dice sempre Santamaria, si definiscono: *"Molto perfezionisti e, quindi, inizialmente, prima di incontrare Mattioli, nutrivamo forti dubbi sulla qualità dei prodotti e sul non poter garantire i lavori al cento per cento. In seguito con Mattioli, conosciuto tramite la rivendita Techno Color, abbiamo iniziato a fare i corsi e realizzare piano piano i primi lavori. Prima dell'inizio del lavoro chiedevo sempre il supporto di Mattioli, essendo molto puntiglioso, per essere rassicurato sulla tipologia di lavoro da fare in base al tipo di supporto che mi trovavo di fronte. Ora con la Naici, avendo molti prodotti in catalogo, grazie al Capoarea ed ai tecnici dell'Azienda, abbiamo "automatizzato" i prodotti e cicli più adatti alle lavorazioni che dobbiamo realizzare. Noi non siamo abituati ad inventare, siamo creativi ma sui materiali vogliamo certezze e l'apporto costante dei tecnici preparati e capaci risulta fondamentale. Ed è grazie a questa sinergia con l'azienda che da quando facciamo resina seriamente abbiamo sempre lavorato con Naici. Riteniamo fondamentale nella nostra offerta avere solo resine Naici".*

A chiudere l'intervista è proprio Raffaele Mattioli che dice: *"Mi ha dato molta soddisfazione vedere questo lavoro ultimato. Sandro collabora con noi da diverso tempo, circa tre anni, e sempre con ottimi risultati. Il mix di prodotti utilizzati in questa lavorazione, la varietà delle cromie, hanno permesso la creazione di finiture completamente fuori dallo standard normalmente visibili in altri cantieri. E soprattutto incontrare il gusto del committente e dell'architetto incaricato della progettazione dei lavori ci ha fatto partire dal presupposto che entrambi non volevano soluzioni estetiche presenti in catalogo, ma volevano realizzare solo quello che avevano elaborato mentalmente. Santamaria è stato bravissimo nel mettersi nella stessa lunghezza d'onda e fare ciò che ha fatto; interpretando benissimo le loro esigenze dandogli forma durante la lavorazione finale".* ◀

Guaina liquida bituminosa fibrorinforzata antiradice pavimentabile



Scopri la simbologia "green" su www.naici.it



FIBRODARK è una guaina fibrorinforzata costituita da resine polimeriche e bitumi selezionati. La presenza di particolari fibre, permette al prodotto di essere applicato senza interposizione di ulteriore armatura in fibra di vetro. FIBRODARK, può essere impiegata per impermeabilizzare fioriere, giardini pensili, fondazioni, muri contro terra, sottotetti, ripristino di manti bituminosi. FIBRODARK oltre ad essere calpestabile (quindi può rimanere anche a vista), non necessita di nessuna protezione. Il prodotto può essere pavimentato direttamente mediante apposito collante avente caratteristiche C2TES1. FIBRODARK è antiradice e resistente ai raggi UV.

FIBRODARK è disponibile in confezioni da 1 · 5 · 10 e 20 kg

Maggiori info e scheda tecnica su www.naici.it o inquadrando il QR CODE sottostante



REPORT



Pavimento in resina realizzato con Nairetan Food/P presso l'azienda produttrice di semilavorati al basilico Marco Nicolini di Sarzana (SP).





Impermeabilizzazione di un tetto industriale mediante l'utilizzo di NP 7 Naici applicato ad airless.



NAIRETAN 200T

Rivestimento epossidico trasparente
ad effetto vetrificante esente da solventi -
per rifinitura o spessori contenuti

Trasparente per inglobamento



NAIRETAN 200T

Rivestimento epossidico trasparente, esente da solventi, per la realizzazione di rivestimenti ad altissima trasparenza anche per inglobamento. Realizza un film omogeneo, lucido, resistente ed uniforme e applicato in più mani permette di realizzare spessori superiori ad 1 centimetro, consentendo quindi anche l'inglobamento di oggetti di varia natura.

La purezza del vetro riprodotta nella resina. Il NAIRETAN 200T è il rivestimento eccelso per pavimentazioni ad elevatissima trasparenza, per inglobamento di oggettistica e per ornamenti intriganti. La possibilità di personalizzare un ambiente nei minimi dettagli, "catturando" elementi distintivi, ma soprattutto sguardi...



1) La superficie prima dell'intervento



2) Irruvidimento della superficie



3) Applicazione del primer ancorante NAI 75



4) Preparazione del supporto mediante armatura RETE DIVETRO FV 160



5: Realizzazione di barriera al vapore con IGROTAN



6: Applicazione a spatola prodotto Decorcem



7: Preparazione ed incollaggio degli oggetti da incollare, mediante NAI 60





8: Versamento del Nairitan 200 T sugli oggetti da inglobare



9: Stesura del NAIRETAN 200 T mediante spatola dentata



10: Applicazione del NAIRETAN 200 T e passaggio del rullo frangibolle



I I: Dettagli del pavimento finito



AL PACINO

He wanted to live
the American
dream until the end





La formazione Naici: seminario a Cagliari!

Di E.M.

Il 5 luglio scorso, grazie ad una efficace collaborazione tra Naici ed il Collegio dei Geometri di Cagliari, si è tenuto un seminario formativo sulle resine nell'edilizia presso la sede cittadina dell'Ordine.

Dinanzi ad una nutrita schiera di preparati e professionali geometri il Direttore Commerciale Naici Giovanni Spagnol ha tenuto una lunga ed appassionata lezione introduttiva sul mondo delle resine, sulla loro applicabilità ed uso nell'edilizia. Focalizzando l'attenzione sugli impermeabilizzanti liquidi e su come queste nuove tecnologie, sempre più d'avanguardia, stiano rivoluzionando l'operatività sui cantieri. Sia nel campo delle nuove costruzioni che nella riqualificazione di strutture già in essere. Il mondo professionale sardo, sempre pronto all'ascolto ed al dibattito costruttivo, ha recepito in profondità le basi anche applicative di queste nuove tipologie di prodotti. Il Direttore Commerciale Naici, grazie

anche al supporto anche di strumenti multimediali come presentazioni digitali e video dimostrativi, ha in poco meno di mezza giornata toccando una molteplicità di argomenti. Guidando gli auditori in un percorso suddiviso per step e del tutto graduale. Al termine del seminario, come oramai consuetudine, è stato lasciato ampio spazio ad un dibattito libero sul tema; così da spazzare via ogni perplessità e saldare nella mente dei presenti i punti più ostici e meno chiari.

Al ritorno, negli uffici di Roma, Giovanni Spagnol ha così sintetizzato l'esperienza: "sono rimasto piacevolmente colpito dall'accoglienza ricevuta presso il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Cagliari; dalla preparazione e competenza dei presenti in sala. Cagliari, forte anche di una cultura millenaria, ha saputo dimostrarsi ancora una volta piena di professionisti capaci e proiettati al futuro". ◀



Open Day,

lo sprint finale!

Di Giovanni Spagnol

Il 2013 è stato un anno ricco di appuntamenti per il marchio Naici. Gli Open Day, una delle punte di diamante dell'azione tecnico-commerciale dell'azienda, negli ultimi anni ha macinato migliaia di chilometri e punti vendita. Garantendo su tutta la Penisola (isole comprese) giornate dedicate alle dimostrazioni dell'applicazione dei prodotti a catalogo: impermeabilizzanti e guaine liquide, finiture e prodotti per realizzare pavimentazioni in resina. Un'ottima soluzione per mostrare e far toccare con mano sia la qualità dei prodotti che le varie fasi o cicli di applicazione.

Nella prima metà dell'anno i due furgoni "Naici on the road" impegnati negli Open Day hanno coperto gran parte del territorio nazionale, servendo non solo i grandi centri cittadini ma anche le rivendite di provincia e in

contesti geografici più defilati. Anche questa seconda metà dell'anno ha dal canto suo una massiccia programmazione di appuntamenti. La Campania, il Piemonte, Valle d'Aosta, le Marche e la Puglia sono solo alcune delle regioni prossimamente interessate. Un tour lungo centinaia di chilometri per tessere ancor di più una ragnatela fitta e ramificata che abbracci ancor di più tutta l'Italia.

Anche quest'anno gli Open Day proseguiranno fino a che il bel tempo lo permetterà. Quest'attività promozionale, intrapresa nel 2009, ha portato sin da subito a grandi soddisfazioni e molteplici risultati. Un percorso lungo ormai cinque anni nel quale continuare a credere; sinonimo di una propensione al cliente che mai Naici mancherà di servire. ◀



Pontenure cresce!

Pontenure, centro abitato a pochi chilometri da Piacenza, è da sei mesi sede logistica del marchio Naici nell'area nord di Italia. Pensato per offrire un migliore servizio distributivo dei prodotti dell'Azienda, nell'aree urbanizzate del settentrione, ora è divenuto anche qualcosa in più. Le maggiori relazioni commerciali e prossimità alle aziende di distribuzione edile del territorio, hanno fatto sì che il la sede di Pontenure sia diventata anche "vetrina" delle professionalità aziendali. Un'area allestita efficacemente nella quale addentrarsi e raccogliere informazioni sulle linee merceologiche in commercio, richiedere assistenza tecnica e portare via con se materiale pubblicitario e documentale. In un'ottica di continua espansione ed ampliamento della forza vendita il deposito logistico di Pontenure sta coadiuvando l'azienda nella gestione della forza vendita e risorse umane. In questo contesto va intesa la sede piacentina come un'infrastruttura per avvicinare ancor di più l'azienda al cliente finale; la prossimità geografica con il cliente-distributore sta portando ad una più stretta collaborazione tra le parti, velocizzando le evasioni degli ordini e le consegne anche nelle località più periferiche. In oltre, considerando la prossima partecipazione al Made Expo di Milano, l'influenza dell'Azienda nel nord d'Italia avrà un ulteriore balzo in avanti e, con essa, la stessa sede logistica rivestirà un ruolo ancora più determinante. ◀

Di Stefano Cacciotti
(Ph. Martino Cusano)

Naici su YouTube : un'esperienza in continua evoluzione.

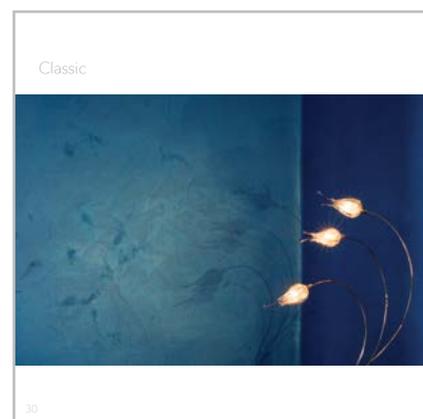
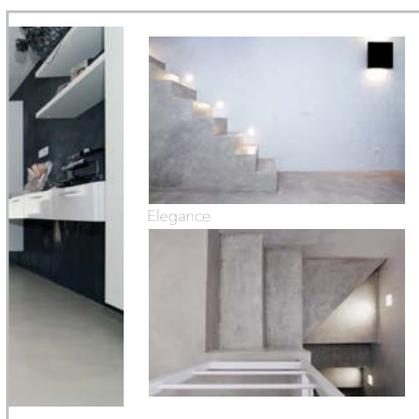
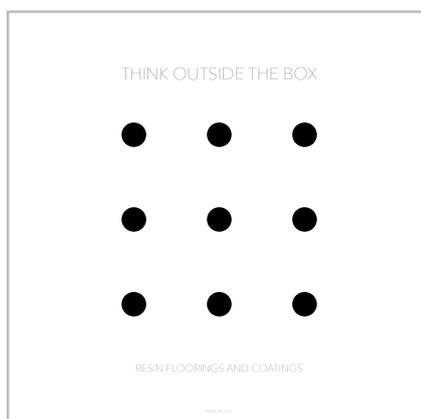
Di Manuela Moroni

Decine e decine di milioni di utenti ogni giorno, da ogni parte del globo, caricano video personali, didattici o di natura commerciale promozionale. Con oltre due miliardi di visualizzazioni giornaliere il colosso Youtube rappresenta circa il dieci per cento del traffico internet mondiale. Naici, da oramai oltre un anno è saldamente presente sul portale di video sharing, mettendo a disposizione di tutti gli utenti numerosi contenuti multimediali. Video che spaziano dalla presentazione aziendale sino ad una descrizione completa del ciclo di lavorazione della guaina liquida impermeabilizzante Cemenguaina. Grande successo per quest'ultimo contenuto che ha generato oltre ottantamila visualizzazioni in poco più di un anno; visualizzazioni generate da un'infinità di continenti e nazioni estere, da Stati Uniti India

e Filippine il maggior numero di ingressi. Inoltre all'interno del canale video aziendale sono attivi diversi prodotti audiovisivi rivolti alle pavimentazioni e finiture in resina. Un'occasione per mostrare le infinite possibilità applicative di questi prodotti e di come, un applicatore capace, può realizzare rivestimenti unici e di estrema eleganza. Non poteva poi mancare un video esplicativo sulla Naici Academy, percorso di formazione dedicato proprio agli applicatori che hanno tra le proprie mire quello di diventare un professionista nell'applicazione delle resine.

Naici conferma quindi la sua vocazione al marketing multimediale. Utilizzando tutti gli strumenti più in voga ed attuali per comunicare efficacemente con la propria clientela o potenziale tale. ◀

Il nuovo catalogo delle resine Naici!



Di Enrico Morucci

Elegance, essential, infinity ed harmony: alcune delle linee che suddividono il nuovo catalogo targato Naici. Una collection fotografica di atmosfere uniche nel suo genere. Un racconto per immagini da assaporare e condividere.

Quando si parla di resine per pavimenti e rivestimenti il marchio Naici non teme rivali. Da anni solidamente presente sul mercato delle finiture ad uso civile, Naici veste i più disparati ambienti con classe, gusto e capacità.

Il nuovo catalogo, fresco di stampa, ne è emblema e sintesi. Comunicando con eleganza e determinazione un mondo, quello del design, ricreato mediante l'utilizzo delle resine. Il titolo "Think outside the box" ben descrive la filosofia del progetto e l'essenza stessa del materiale: i prodotti scaturiti dai laboratori di ricerca Naici altro non sono che lo strumento attraverso il quale ogni persona (sia essa designer, architetto, o altro) possa far scaturire la propria creatività, il proprio concetto di stile, linea di arredamento. Come si evince dall'introduzione stessa al catalogo: "Think outside the box - pensa fuori dagli schemi - in generale riguarda un modo inconsueto di vedere le cose, da prospettive diverse ed oltre gli schemi naturali che la mente possa concepire.

Senza impedimenti, limiti o preconcetti, ma attuando invece un modo differente di pensare, fuori dai canoni comuni. Disimparando ciò che si conosce o che appare scontato, per esplorare nuovi orizzonti". Oltre settanta pagine, finemente allestite. Una full immersion sui lavori realizzati, suddivisa per location e sensazioni, con le resine Naici. Un catalogo pensato per aprire alla riflessione. Per accompagnare, ognuno di noi, nel proprio percorso di creazione. ◀

NaicInforma!

L'ultima fatica del team Naici!

L'alta specializzazione dei prodotti chimici per l'edilizia porta continuamente il management del marchio Naici ad interrogarsi sulla modalità di veicolazione dei propri prodotti. Da questo presupposto è nata l'idea di realizzare il NaicInforma: una guida illustrata e semplificata per consentire a chiunque di conoscere meglio i punti di forza dei principali prodotti in produzione. Ogni ciclo di lavorazione viene descritto mediante l'utilizzo di immagini fotografiche, disegni esplicativi e didascalie per guidare il lettore in un percorso semplificato.

Tanti e diversi i prodotti raccolti e raccontati al suo interno: Cemenguaina, Fibroguaina, Nairetan Pool, Salvamuro Gel ed ancora molti altri. Oltre cento pagine di approfondimenti tematici suddivisi per campi d'applicazione ed in base alla problematica da risolvere. Dieci capitoli dedicati alle impermeabilizzazioni, alla protezione delle guaine liquide bituminose, all'impermeabilizzazione di vasche e piscine, al trattamento contro l'umidità di risalita e in contropinta, all'impermeabilizzazione di pareti verticali, ripristino del calcestruzzo e delle murature, realizzazione di pavimentazioni industriali, trattamento per cotto e pietre, incapsulamento amianto, agli ancoranti e fissativi. Il NaicInforma è stato pensato pertanto come una veloce guida pronta per essere utilizzata anche sul cantiere, prima di procedere con l'applicazione.

NaicInforma, alla sua prima edizione, si candida a prodotto di eccellenza. L'ultima fatica Naici al servizio degli applicatori professionisti e non. Il principio di un "percorso" che crediamo porterà l'azienda verso una maggiore attenzione alle reali necessità del cliente e del consumatore finale.

Richiedetene una copia gratuita al vostro rivenditore ufficiale Naici per facilitare il vostro lavoro. ◀



Di A. M.



Rubrica tecnica

Eccoci al consueto appuntamento con la rubrica SCRIVI@NAICI, ormai imperdibile per tutti i lettori della rivista Naicipro. Come in ogni numero, attraverso questo spazio, l'Azienda muove un ulteriore passo verso clienti e lettori del magazine, offrendo la preziosa consulenza del direttore tecnico Angelo Agnoni, pronto a mettere la sua esperienza al servizio di varie problematiche.

PEDANE DI TRASPORTO CAVALLI

Facciamo seguito a una richiesta di un maneggio di Viareggio, il quale voleva rivestire in resina una pedana di un trailer per trasporto cavalli. (Marco O. Viareggio)



Il lavoro prevede la pulizia di tutta la pedana da qualsiasi elemento che possa compromettere l'adesione del successivo rivestimento.

Applicare l'ancorante NAI 80 specifico per superfici in metallo.

Quando il primer è "fuori polvere" rasare la superficie, mediante 3 mani di rivestimento bicomponente poliuretano colorato, denominato "Nairetan 200 Poliuretano/G", caricato in ragione di 1:1 con mix di granuli di gomma (2 parti granuli grandi / 1 parte granuli piccoli), per un consumo medio totale di ca. 3 kg/mq di impasto.

Infine la finitura della superficie avverrà sempre con il "Nairetan 200 Poliuretano/G", ma senza l'aggiunta dei granuli di gomma, per un consumo medio di ca. 0,400 kg/mq.

NAICOSET

Buongiorno, sono il signor Gaspare da Nettuno, ho un campo di tennis sul quale è stato realizzato un rivestimento in resina molti anni fa che a oggi presenta dei distaccamenti su alcune zone causati sicuramente da una presenza di umidità nel terreno ove è stato realizzato. Desidero sapere che tipo di lavorazione devo eseguire per ripristinare il rivestimento esistente. (Gaspare V. Nettuno)



Innanzitutto è importante la preparazione del fondo, rimuovendo totalmente il rivestimento esistente per essere certi che lo stesso non crei ulteriori distacchi. Dovrà essere eseguita una scarificazione su tutta la superficie.

Successivamente va eseguito un idrolavaggio a pressione su tutto il supporto con acqua pulita fino a totale saturazione. Quindi applicare in 2 mani consecutive il premiscelato osmotico NAI CM OSMOTICO STRUTTURALE per un consumo medio di 1.5 kg al mq. La seconda mano va applicata quando la prima è ancora fresca, facendo attenzione a non danneggiare la precedente.

Entro le 24 ore, stendere un fondo ancorante bicomponente, denominato "NAI 70", per un consumo medio di ca. 0,150 lt/mq. Trascorse 3-4 ore rasare la superficie con il rasante epossio-cementizio IGROTAN FINO per un consumo medio di ca. 1-1.5 kg/mq

Il giorno successivo carteggiare per rendere la superficie planare. Applicare a rullo il prodotto specifico monocomponente denominato "NAICOSET", in due o più mani, a distanza di 6-12 ore una dall'altra in ragione di 500 gr al mq.

PISCINA

Buonasera sono Il Geom Checchinato, vorrei impermeabilizzare una piscina in calcestruzzo, con un prodotto al clorocaucciù. Purtroppo non so se è impermeabilizzata esternamente. Le pareti sono lisce e sono state sigillate anche le cavità create dalla rimozione dei distanziatori.(Geom. Checchinato, Verona)



Per prima cosa si dovranno realizzare delle gusce in modo da raccordare pareti e pavimento. Deve essere aperta la zona a “coda di rondine” per una profondità di ca. 5 cm, bagnata con acqua pulita. Quindi applicare 2 mani di premiscelato osmotico denominato “NAI CM OSMOTICO STRUTTURALE”. Il tutto andrà poi ripristinato e realizzate le gusce mediante malta per il ripristino del CLS, fibrorinforzata, denominata “NAI CM RIPRISTINO”, per un consumo medio di ca. 19,2 kg/mq x 1 cm di spessore.

In caso di una possibile infiltrazione di acqua dall'esterno verso l'interno, l'intervento da eseguire è il seguente: Si dovrà provvedere irruvidire il supporto a bagnare a rifiuto tutta la superficie con acqua pulita, eliminando gli eccessi. Successivamente applicare a pennellata in 2 mani “NAI CM OSMOTICO STRUTTURALE” (la seconda mano va applicata quando la prima è ancora fresca, facendo attenzione a non danneggiare la precedente). Trascorso un periodo di 12 ore e non oltre le 24 rasare il tutto con rasante cementizio fibrorinforzato, denominato “NAI CM RASANTE ULTRA” additivato in ragione del 50% della parte liquida dell'impasto, con resina ancorante denominata “NAI BY 19”, per un consumo medio di ca. 1,5 kg/mq per ogni mm di spessore, (il consumo del prodotto, può variare in base allo stato della superficie da trattare). La superficie dovrà essere liscia in quanto il successivo rivestimento formerà una pellicola a basso spessore quindi riporterebbe qualsiasi imperfezione esistente. Si provvederà, quindi, all'impermeabilizzazione con il protettivo per piscine al clorocaucciù, denominato “NAICOPOOL”, applicando la 1° mano diluita in ragione del 30% con “Solvetan Naicopool” e le successive diluite in ragione del 10%, per un consumo medio finale di ca. 0,500 kg/mq.

NAIRETAN MALTA

Salve, devo realizzare una pavimentazione in resina monocolor e autolivellante carrellabile, su un massetto in calcestruzzo di un solaio, avente alta resistenza alla compressione e collaudato per il passaggio di mezzi pesanti. Cosa mi consigliate.(Emanuele S. Chieti)



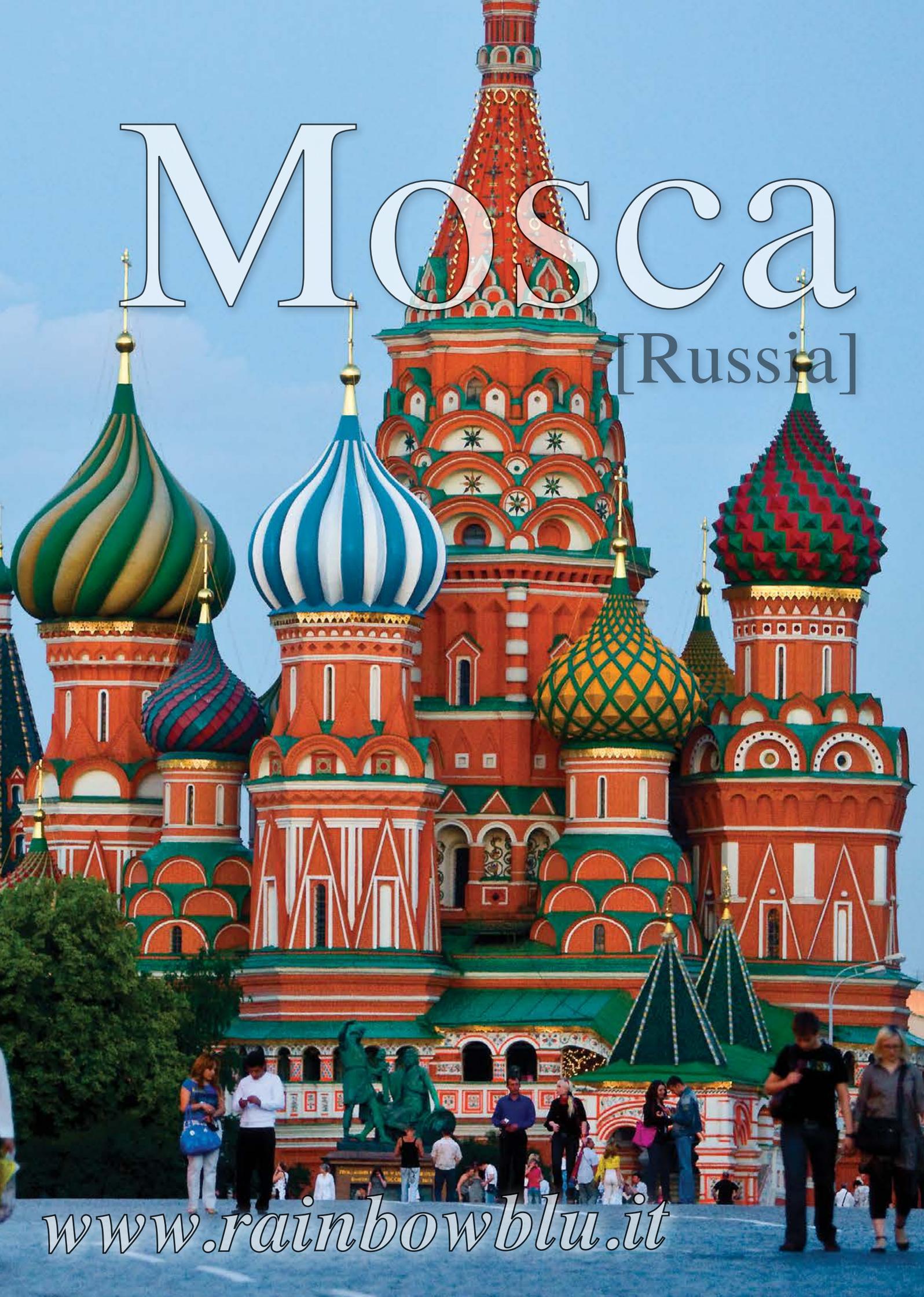
È necessario, per migliorare l'adesione del rivestimento in resina, eseguire una pallinatura o scarificazione della superficie con appositi mezzi meccanici.

Quindi si va ad applicare una mano di primer epossidico a due componenti, denominato “NAI 70” per un consumo medio di c.a. 0,3 kg/mq.

Entro le 24 ore successive, si procederà alla rasatura del supporto con resina epossidica caricata 1:1 con sabbia di quarzo, in modo da riempire le cavità che i mezzi meccanici hanno provocato. Il giorno seguente carteggiare e depolverare con mezzo meccanico la superficie e procedere all'applicazione del rivestimento autolivellante “Nairetan Malta Autolivellante”, per un consumo non inferiore a 3 kg al mq.

Mosca

[Russia]



www.rainbowblu.it



Dalla piazza Rossa al Teatro Bolshoi, fino alle scenografiche stazioni della metropolitana. E, se si ha qualche giorno in più, una toccata a San Pietroburgo.

Di Nicoletta Lombardi

Moderna metropoli all'avanguardia, ma anche città ricca di testimonianze architettoniche e artistiche: Mosca è senza dubbio una delle capitali mondiali più affascinanti. La sagoma del Cremlino e della cattedrale di San Basilio (FOTO pagina intera) che svettano sulla piazza Rossa è un'icona conosciuta in tutto il mondo. Tanti i musei da visitare, il Museo storico situato nella Piazza Rossa (FOTO piccola) il Museo delle Armature, che conserva i tesori degli Zar, i troni, l'armeria reale e i gioielli delle corone. Una visita la merita senz'altro anche la Galleria d'arte nazionale Tretyako. Visitare Mosca però vuol dire soprattutto ammirare la sua architettura: al passato degli Zar si affianca quello dell'era sovietica, che ha lasciato testimonianze come l'Università statale, una torre alta 240 metri simbolo dell'architettura staliniana. Grandi palazzi, e strade enormi: guardando la mappa tutto sembra vicino, ma le distanze si rivelano spesso considerevoli. Per fortuna

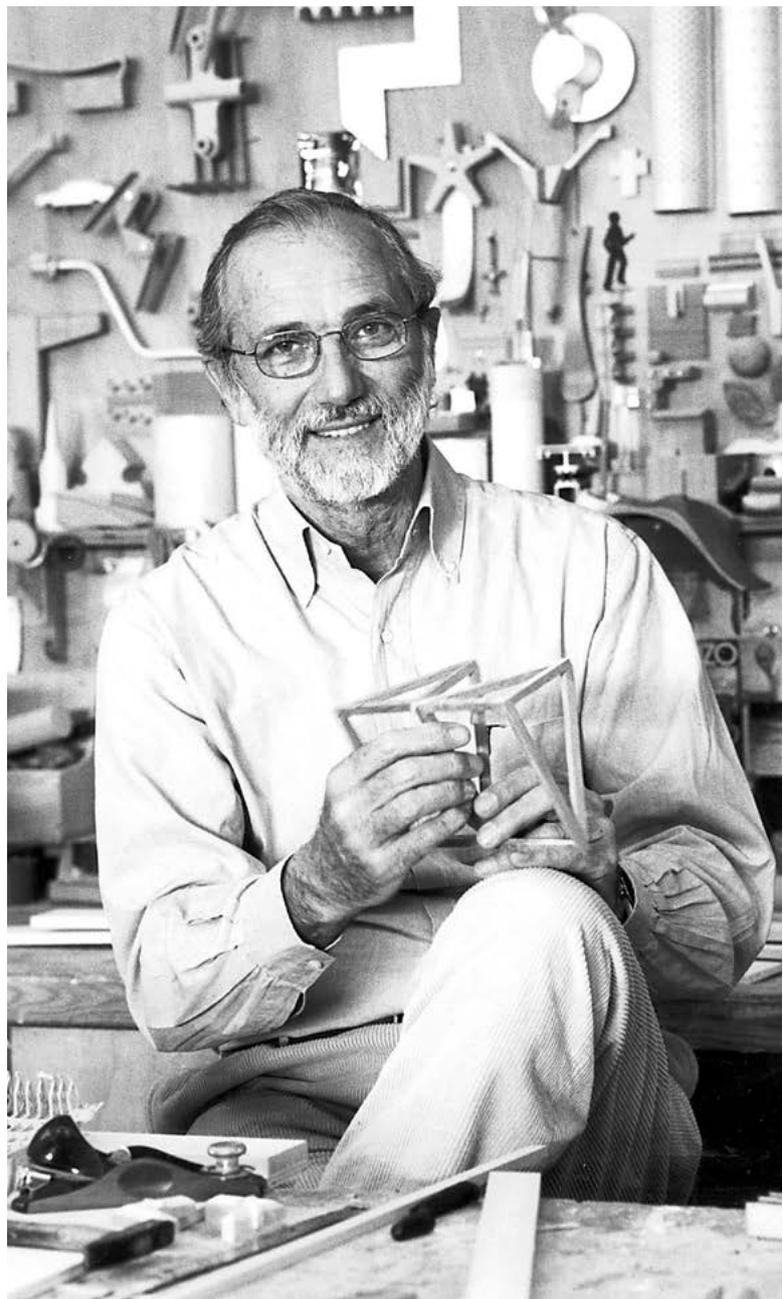
la città può contare su una discreta rete di mezzi pubblici e sulla metropolitana, diventata ormai una vera e propria meta turistica per via delle sue stazioni gigantesche e scenografiche. Per gli amanti della musica e della danza una serata al teatro Bolshoi è un'esperienza unica: inaugurato nel 1825, è considerato il tempio mondiale del balletto classico. Mosca e dintorni: per gli appassionati di tecnologia, e in particolare di volo e spazio, una visita alla Città delle stelle è obbligatoria. Situata a una trentina di chilometri dalla capitale, Zvezdnyj gorodok (città delle stelle, appunto) dagli anni '60 è il centro di addestramento dei cosmonauti russi. Il Museo dell'esplorazione spaziale è una tappa obbligata per chi voglia rivivere gli anni della conquista dello spazio. Un altro museo dedicato allo stesso argomento si trova anche nel centro di Mosca: è il Museo dei cosmonauti, costruito nel 1964 e sovrastato da un imponente monumen-

to di metallo alto più di 100 metri. Mosca necessita diversi giorni per essere visitata e scoperta, ma se si ha più tempo a disposizione vale certamente la pena raggiungere San Pietroburgo. L'antica capitale degli Zar è diversa da Mosca, rispetto alla quale ha un'atmosfera è un'architettura più europee. Costruita su 42 isole sul delta del fiume Neva, in un suggestivo intreccio di ponti e canali, San Pietroburgo è un gioiello capace di affascinare qualunque viaggiatore. Nella cattedrale della fortezza di San Pietro e Paolo è possibile ammirare le tombe degli imperatori, mentre il Museo dell'Ermitage, nel Palazzo d'Inverno, ospita una delle più grandi collezioni d'arte al mondo con opere di centinaia di autori. Di notte San Pietroburgo si trasforma in una città viva e alla moda, con centinaia di locali e ristoranti affacciati sul fiume Neva. Come tutti i viaggi turistici, al ritorno si potrà dire: "Ne è valsa la pena!". ◀

Renzo Piano, l'archistar italiana

Di A.M.

Renzo Piano, ligure nato a Genova nel 1937, da una famiglia di imprenditori e professionisti edili. Dopo una laurea conseguita al Politecnico di Milano e la pratica presso architetti di fama internazionale come Luis Kahn, Franco Albini e Marco Zanuso, inizia un lungo lavoro di sperimentazione che lo porterà sino ai fasti attuali. Entrando nel dettaglio si dedicherà negli anni allo sviluppo di strutture spaziali a guscio, realizzate con sistemi costruttivi innovativi (dato che innovativa è la sua concezione spaziale). L'eco sopranazionale di questi opere, a cui si aggiunge una commissione importante come il padiglione per la XIV Triennale del 1966, è a dir poco enorme. Il nome Renzo Piano si impone così nell'ambiente e presso i maggiori studiosi e critici. Dal 1971 inizia la collaborazione con Richard Rogers, nella società Piano & Rogers, e dal 1977 con Peter Rice, con la Piano & Rice Associates. Durante questi anni progetta molte delle sue opere più creative e discusse: il Centro Georges Pompidou di Parigi (100.000 metri quadrati nel bel mezzo della capitale francese). Renzo Piano non curante delle critiche che spesso gli sono piovute addosso ha sempre continuato il suo percorso professionale e creativo. Rappresentante nel mondo di una capacità tutta italiana di interpretare l'architettura e l'arte: "Noi italiani siamo come dei nani sulle spalle di un gigante, tutti. E il gigante è la cultura, una cultura antica che ci ha regalato una straordinaria, invisibile capacità di cogliere la complessità delle cose. Articolare i ragionamenti, tessere arte e scienza assieme, e questo è un capitale enorme. E per questa italianità c'è sempre posto a tavola per tutto il resto del mondo". Tornato alla ribalta dopo il 2000 grazie all'inaugurazione dell'Auditorium Parco della Musica di Roma e per il grattacielo più alto d'Europa, il Shard London Bridge di Londra. ◀



Zaha Hadid.

Architetto per passione.

Di E.M.



Zaha Hadid è un architetto e designer irachena naturalizzata britannica. Nata nel 1950 a Baghdad da una famiglia benestante che le permetterà nel 1971 di conseguire un master in matematica presso l'Università americana di Beirut. Dal '72 al '77, frequenta l'Architectural Association di Londra. Membro effettivo dell'OMA (Office for Metropolitan Architecture) con Rem Koolhaas (suo ex docente e mentore) ed Elia Zenghelis (1976-1978), insieme a loro inizia a fare docenze presso l'Architectural Association per oltre sette anni; tiene inoltre numerose lezioni presso altre blasonate istituzioni universitarie tra le quali Harvard e Columbia University. Nel 1979, infaticabile, apre i battenti del suo studio, progettando un appartamento a Eaton Place di Londra. Ad oggi, dopo oltre trent'anni di lavoro e passione, il suo studio vanta ben 246 architetti dipendenti. Tanti i premi vinti nella sua lunga carriera internazionale: nel 2004 vince il premio di architettura Pritzker Prize; la prima donna a vincerlo dalla sua istituzione. Il presidente della giuria del Pritzker Prize, Lord Rothschild, ha così commentato: "Sia nel suo lavoro teorico ed accademico sia nel lavoro pratico di architetto, Zaha Hadid si è impegnata verso il modernismo. Sempre creativa, Hadid si è allontanata dalle tipologie esistenti, dall'alta tecnologia ed ha cambiato la geometria delle costruzioni." Vinti inoltre tanti concorsi internazionali per la Cardiff Opera House, il Contemporary Arts Centre di Cincinnati (Ohio), il Centro Nazionale per le Arti Contemporanee di Roma, la Guggenheim Foundation di Tokyo. Zaha Hadid ha la reputazione di una persona severa ed a tratti difficile. Affermando che nel mondo dell'architettura la perfezione è essenziale, seppur va lasciato spazio all'estro all'immaginazione: "forme potenti, mutevoli, fluide. Penso sempre a che effetto farebbero se galleggiassero nello spazio". ◀

Spatola o rullo... l'importante è impermeabilizzare!



Valeria Abbadi - fotografata da Marino Cotroneo

FIBRO GUAINA

®

Guaina liquida fibrorinforzata **a rullo**



FIBRO GUAINA S

®

Guaina liquida fibrorinforzata **a spatola**



FIBROGUAINA (a rullo) & FIBROGUAINA-S (a spatola): Guaina liquida monocomponente antiristagno di facile applicazione, su qualsiasi superficie, per l'impermeabilizzazione definitiva di balconi, terrazzi, coperture e docce.

Elevata elasticità, tenacia e la presenza delle fibre di rinforzo (già all'interno del prodotto), garantiscono un'eccellente e duratura resistenza alla pedonabilità e ai movimenti strutturali evitando la rimozione del supporto esistente.

La resistenza ai raggi solari e a qualsiasi fattore atmosferico (pioggia, gelo e temperature torride) permette sia l'applicazione da lasciare "a vista" che la sovrapposizione di un nuovo pavimento.

FIBROGUAINA & FIBROGUAINA-S sono disponibili nei colori bianco, rosso, grigio e verde, in confezioni da 1 - 5 - 10 e 20 kg.





Didascalìa

Expo 2015: un'opportunità per Milano e l'Italia tutta

Di Stefano Cacciotti

Nell'oramai lontano duemilaotto è stato affidato alla città di Milano l'onere e l'onore di ospitare l'Expo 2015. Per chi non avesse ancora avuto modo di approfondire il tema basti sapere che "L'Expo" è la più grande esposizione al mondo. Ogni edizione viene dedicata ad un tema di interesse universale e promosso attraverso un'esperienza onnicomprensiva e coinvolgente. L'Expo, non essendo un evento di natura commerciale o B2B, non mira alla presentazione di innovazioni tecnologiche ma bensì a promuovere una profonda riflessione su tema, inteso come sfida collettiva alla quale l'intera società deve rispondere. L'edizione italiana verterà sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Un excursus sulla tradizione, la creatività e le possibili innovazioni nel settore dell'alimentazione; intendendo con quest'ultimo termine il diritto universale ad un'alimentazione sana, garantita e sufficiente per l'intera



popolazione mondiale.

Sull'intero evento c'è molta attesa. Del resto vanno considerate l'eterogeneità degli attori internazionali in campo e la mole dei potenziali visitatori: centoventinove paesi hanno già aderito garantendo la loro presenza e si parla di un flusso di venti milioni di ospiti su di una superficie espositiva di poco più di un milione di metri quadrati. Un mix di eventi culturali, educativi, scientifici ed interattivi spalmati sui sei mesi di apertura dell'Expo (da venerdì 1° maggio a sabato 31 ottobre 2015). Un'occasione per Milano e l'Italia tutta per tornare alla ribalta delle scene internazionali; confermando la predisposizione al confronto ed alla gestione di complesse attività progettuali ed economiche. ◀



Le stime

Visitatori stimati

21 milioni di visitatori attesi (circa 30% stranieri)

Ricettività disponibile:

500.000 posti letto nell'arco di 90 minuti di percorrenza da Milano. Oltre 100 tour operator internazionali hanno confermato il loro interesse a sviluppare pacchetti turistici integrati

Espositori stimati

130 Paesi
60 Partecipanti Corporate (nazionali ed internazionali)
10 organizzazioni internazionali

Investimenti complessivi

a livello urbano e regionale: 11,8 mld di €
per il sito espositivo: 1,7 mld di €
Benefici economici stimati per il territorio: oltre 34 mld di €

Area del sito espositivo

1,1 milioni di mq

Nuovi posti di lavoro

a livello locale sono previsti circa 70.000 nuovi posti di lavoro nell'arco di 5 anni

Volontari:

Per assicurare la piena operatività dell'Expo durante i sei mesi di apertura, è previsto il ricorso a circa 36.000 volontari

Salvatore®

Il kit pavimentatore

Prodotto
all'acqua

Completo
di accessori

Resa
fino a 10mq

Carrabile

*Rivestimento
protettivo colorato
per pavimenti*



ROMANA DIESEL

da sempre a fianco
di chi lavora

FIAT
GROUP



IVECO



IRISBUS



ASTRA



NEW HOLLAND
CONSTRUCTION



NEW HOLLAND
AGRICULTURE



CASE II
AGRICULTURE



PROFESSIONAL



VIBERTI

Roma

via Collatina, 456
tel. 06.22571 - fax 06.2251500
vendite@romanadiesel.com

Frosinone

via dell'Industria
ang. SS dei Monti Lepini km 6,600 Ceccano
tel. 0775.6431 - fax 0775.643248
frosinone@romanadiesel.com

Latina

SS Pontina km 67,500
tel. 0773.4611 - fax 0773.461222
latina@romanadiesel.com

Numero verde

800-302100

Lun. - Ven. 9,00 - 18,00

Alessandro Valentini
335.6351854

Viterbo

via F. Baracca, 47
tel. 0761.270785 - fax 0761.254465
viterbo@romanadiesel.com

Rieti

via D. Di Carlo, 1
tel./fax 0746.489955
rieti@romanadiesel.com

L'Aquila

tel 06.22571 • fax 06.2251500
l'aquila@romanadiesel.com